Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 106° — Numero 99

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 20 aprile 1965 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010	Annuo L. 13.530 Semestrale L. 7.520 Trimestrale L. 4.010
Un fascicolo L. 75 Fascicoli annate arretrate: il doppio	Un fascicolo L. 65 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, Via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompensa al valor militare concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana

Decreto presidenziale 29 ottobre 1964
registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1965
registro n. 1 Presidenza, foglio n. 5

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

VENTURINI Antonio di Ovidio, nato a Morlupo (Roma) il 10 novembre 1916, partigiano combattente. — Valoroso ufficiale, con sommo sprezzo del pericolo si insinuava nei comandi nemici per attingere ogni possibile notizia che potesse essere utile alla Resistenza. Catturato nel corso di un'azione, riusciva ad evadere ed a comunicare i dati raccolti. Fulgido esempio di attaccamento al dovere e di abnegazione. — Zona di Roma, 5 giugno 1944.

(1304)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1964, n. **1653**.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Udine ad acquistare un locale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 13 del 15 gennaio 1964, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Udine ha chiesto di essere autorizzata ad acquistare dalla Cooperativa edilizia « La Casa » un locale da destinare ad autorimessa dell'Ente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Udine è autorizzata ad acquistare dalla Cooperativa edilizia « La Casa » un locale, sito in Udine, via Savorgnana, n. 29, alle condizioni previste nella deliberazione n. 13 del 15 gennaio 1964.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1965
Atti del Governo, registro n. 192, foglio n. 50. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 marzo 1965, n. 256.

Autorizzazione all'Automobile Club di Udine ad acquistare parte di un suolo edificatorio, sito in Pordenone.

N. 256. Decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club di Udine viene autorizzato ad acquistare dai signori Canova, per l'importo di L. 2.411.976, una quota parte del suolo, pari a 1234 decimillesimi, sito in Pordenone (in catasto foglio n. 20, mappale n. 982/A), per la costruzione di un fabbricato condominiale ove sistemare la sede degli uffici della propria delegazione in Pordenone.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1965
Atti del Governo, registro n. 192, foglio n. 45. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1964.

Ragguaglio in misura fissa dei contributi dovuti per la categoria dei salariati dipendenti dall'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 17, terzo comma, e 21, secondo e terzo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1956, n. 1124, recante la determinazione del contributo dovuto dai datori di lavoro all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, recante disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Visto l'art 2 del decreto-legge 31 agosto 1964, numero 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, numero 999, che, a decorrere dal periodo di paga corrente alla data del 1° settembre 1964 e fino alla scadenza del periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1964, stabilisce, al primo comma, lettera *a*), l'esenzione dal contributo integrativo dovuto dai datori di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, al secondo comma, lettera *a*), la nuova misura del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria ed alla lettera *b*) la nuova misura del contributo dovuto dai datori di lavoro e dai lavoratori al Fondo per l'adeguamento delle pensioni;

Ritenuta la necessità di adeguare i contributi in misura fissa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1964 dovuti per la categoria dei salariati dipendenti dall'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 16, comma primo, ed all'art. 21, comma secondo, della legge 4 aprile 1952, n. 218, nonchè quello previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1956, n. 1124, dovuti per la categoria dei salariati dipendenti dalla Amministrazione dei monopoli di Stato, sono ragguagliati nelle misure fisse stabilite nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto e vistate dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dalle date indicate nelle tabelle allegate al decreto stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

DELLE FAVE — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1965
Registro n. 4 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 352

TABELLA A

In vigore dal periodo di paga corrente alla data del 1° settembre 1964

	CATEGORIE						
	Capi operai	Capi d'arte	Operai specializzati	Operai tecnici e di lavorazione	Operai qualificati e primi verificatori	Operai comuni di 1ª classe	Operai comuni
Classe di contribuzione . . .	10ª	10ª	9ª	9ª	9ª	8ª	8ª
Valore della marca settimanale (tabella *B*, allegata alla legge 12 agosto 1962, n. 1338):							
per gli operai iscritti alla assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ed alla tubercolosi	36	36	32	32	32	27	27
per gli operai iscritti alla sola assicurazione invalidità e vecchiaia	33	33	29	29	29	25	25
Contributo giornaliero per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni	857,90	783,30	708,70	671,40	652,75	634,10	578,15

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

TABELLA B

In vigore dal periodo di paga corrente alla data del 1° settembre 1964

Salariati assunti per lavori di carattere stagionale

(art. 2, legge 31 marzo 1955, n. 265)

	CATEGORIE		
	Operai qualificati	Operai comuni di 1ª classe	Operai comuni
Classe di contribuzione	7ª	7ª	6ª
Valore della marca settimanale (tabella *B*, allegata alla legge 12 agosto 1962, n. 1338)	27	27	24
Contributo giornaliero:			
1) per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni:			
a carico dell'Amministrazione	366,85	341,55	272 —
a carico del dipendente	174 —	162 —	129 —
2) per l'assicurazione contro la disoccupazione	58 —	54 —	43 —
3) per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani	4,35	4,05	3,25
Contributo globale giornaliero	603,20	561,60	447,25
a carico dell'Amministrazione	429,20	399,60	318,25
a carico del dipendente	174 —	162 —	129 —

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

(2523)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1965.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Lugo, approvato con decreto ministeriale del 17 ottobre 1961;

Visto il proprio decreto in data 19 gennaio 1959, con il quale il cav. rag. Pietro Farina ed il dott. Cesare Ferroni vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Lugo;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il cav. rag. Pietro Farina è confermato presidente ed il prof. Fabio Facchini è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Lugo, con sede in Lugo, (Ravenna), con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1965

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1965
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 163. — VENTURA SIGNORETTI

(2559)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1965.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica del comune di Palau (Sassari).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Considerato che, come risulta dalla nota n. 6667 in data 5 gennaio 1965 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, il comune di Palau (Sassari) non ha richiesto la concessione ai sensi dell'art. 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, entro il termine stabilito dalla legge stessa;

Ritenuto che l'impresa elettrica appartenente al comune di Palau (Sassari) rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Palau (Sassari).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Sassari con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Sassari o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Roma, addì 6 aprile 1965

Il Ministro: LAMI STARNUTI

(2597)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1965.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica del comune di Trinità d'Agultu e Vignola (Sassari).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Considerato che, come risulta dalla nota n. 6690 in data 5 gennaio 1965 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, il comune di Trinità d'Agultu e Vignola (Sassari), non ha richiesto la concessione ai sensi dell'art. 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, entro il termine stabilito dalla legge stessa;

Ritenuto che l'impresa elettrica appartenente al comune di Trinità d'Agultu e Vignola (Sassari) rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Trinità d'Agultu e Vignola (Sassari).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Sassari con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Sassari o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Roma, addì 7 aprile 1965

(2600) *Il Ministro*: LAMI STARNUTI

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1965.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa fra lavoranti interni macello comunale, con sede in Venezia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata in data 1° febbraio 1965 alla Società cooperativa fra lavoranti interni macello comunale, con sede in Venezia, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa fra lavoranti interni macello comunale, con sede in Venezia, costituita per rogito dott. Voltolina in data 11 luglio 1945, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Casati Carlo ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1965

(2611) p. *Il Ministro*: MARTONI

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1965.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Muratori ed affini di Granarolo », con sede in Granarolo Faentino di Faenza (Ravenna), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata alla Società cooperativa « Muratori ed affini di Granarolo », con sede in Granarolo Faentino di Faenza

(Ravenna), dalle quali si rileva che le attività dell'ente predetto sono insufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Muratori ed affini di Granarolo », con sede in Granarolo Faentino di Faenza (Ravenna), costituita in data 4 maggio 1945 per rogito notaio Domenico Ginnasi, repertorio n. 5053, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Riccardo Malagola ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1965

p. *Il Ministro*: MARTONI

(2612)

DECRETO PREFETTIZIO 3 febbraio 1965.

Composizione del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Considerato che occorre procedere alla rinnovazione del Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 1° ottobre 1964-30 settembre 1967;

Viste le designazioni effettuate dagli organi competenti;

Sentito il parere del medico provinciale;

Visto il precedente decreto n. 20337 del 2 ottobre 1961;

Visto l'art. 12 della legge 30 marzo 1961, n. 254;

Decreta:

Le seguenti persone sono nominate componenti non di diritto del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1° ottobre 1964-30 settembre 1967:

Buonocore dott. Antonino, medico condotto di Priolo (Siracusa);

Pacetto prof. Giovanni, presidente dell'Ospedale civile di Siracusa;

Il direttore sanitario dell'Ospedale civile Umberto I di Siracusa;

Scapellato prof. Luigi, primario medico dell'Ospedale civile Umberto I di Siracusa;

Salibra dott. Carmelo, primario chirurgo dello Ospedale civile di Lentini;

Carpano dott. Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia;

Accardo dott. Corrado, dottore in medicina e chirurgia;

Fatuzzo dott. Giuseppe, dottore in medicina specializzato in pediatria;

Piccione avv. Corrado, esperto in materie amministrative;

Albanese ing. Giuseppe, esperto in ingegneria sanitaria;

Capodicasa ing. Gaetano, esperto in ingegneria sanitaria;

Gallo dott. Luigi, rappresentante dell'Ordine dei medici;

Novara dott. Vincenzo, rappresentante dell'Ordine dei veterinari;

Siena dott. Carlo, rappresentante dell'Ordine dei farmacisti;

Calvo ostetrica Nunziata, rappresentante dell'Ordine delle ostetriche;

A.S.V. Garofalo Annunziata, rappresentante del Collegio delle infermiere professionali e assistenti sanitarie-vigilatrici d'infanzia;

Vitale dott. Giuseppe, in rappresentanza dell'I.N.P.S.;

Micheletti dott. Emilio, in rappresentanza dell'I.N.A.M.;

Giardina rag. Giuseppe, in rappresentanza dell'I.N.A.I.L.

Pertanto il Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 1° ottobre 1964-30 settembre 1967, risulta così composto:

Presidente:

Il prefetto.

Componenti:

Il medico provinciale;

il veterinario provinciale;

il presidente del Tribunale di Siracusa;

l'ingegnere capo del Genio civile;

il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

il capo dell'Ispettorato del lavoro;

l'ufficiale medico militare in attività di servizio più elevato in grado residente a Siracusa;

l'ufficiale sanitario di Siracusa;

il direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi - Sezione micrografica e il direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi - Sezione chimica;

tutti gli altri componenti indicati nella prima parte del presente decreto.

Espleterà le funzioni di segretario il dott. Felice Francardo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Siracusa, addì 3 febbraio 1965

Il prefetto: D'URSO

(2550)

DECRETO PREFETTIZIO 5 aprile 1965.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Piacenza.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, sulla disciplina degli organi consultivi del Ministero della sanità;

Ritenuto di dover provvedere per la composizione del Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 1965-67;

Vedute le designazioni degli enti e delle organizzazioni interessate;

Sentito il medico provinciale per quanto riguarda le nomine dei componenti non di diritto;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1965-1967 è costituito come segue:

Presidente:

il prefetto.

Componenti:

il medico provinciale;

il veterinario provinciale;

il presidente del Tribunale di Piacenza;

l'ingegnere capo del Genio civile;

il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

il capo dell'Ispettorato del lavoro;

il colonnello medico Spani Molella dott. Pietro, direttore dell'Ospedale militare di Piacenza;

l'ufficiale sanitario del Comune capoluogo;

il dott. Gatti Pietro, medico condotto di Calendasco;

il direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

il sig. Botti Raffaele, presidente dell'Ospedale civile di Fiorenzuola d'Arda;

il dott. Tullio Frulla, direttore sanitario degli Ospizi civili di Piacenza;

il prof. dott. Giuseppe Rettanni, primario medico degli Ospedali civili di Piacenza;

il prof. dott. Federico Vaccari, primario chirurgo degli Ospizi civili di Piacenza;

il prof. dott. Ubaldo Pellegrini, libero docente in pediatria;

il dott. Francesco Ricci Oddi, medico chirurgo;

il dott. Gregori Erasmo, medico chirurgo;

l'avv. Manfredi Giuseppe nato a Roma il 3 marzo 1895, esperto in materie amministrative;

l'ing. Antonino Gregori, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

l'ing. Manfredi Giuseppe, nato a Gragnano Trebbiense il 30 maggio 1897, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

il dott. Ezio Castelli, rappresentante dell'Ordine provinciale dei medici;

il dott. Carlo Montani, rappresentante dell'Ordine provinciale dei veterinari;

il dott. Renzo Marchi, rappresentante dell'Ordine provinciale dei farmacisti;

la sig.na Ida Zonzi, rappresentante del Collegio provinciale delle ostetriche;

la sig.na Anna Cavanna rappresentante del Collegio provinciale delle infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia;

il dott. Tommaso Palmisano, rappresentante dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

il dott. Filippo Donti, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

il dott. Lorenzo Pini, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Carlo D'Alessandro, direttore di Sezione della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Piacenza, addì 5 aprile 1965

Il Prefetto: SANTORO

(2461)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Agrigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1965, la provincia di Agrigento viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 642.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2622)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Inclusione del comune di Laces (Bolzano) nell'elenco delle località climatiche, balneari, termali o comunque d'interesse turistico, approvati con decreto interministeriale 10 agosto 1952.

Con decreto interministeriale 16 marzo 1965, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, il comune di Laces (Bolzano) è stato incluso nell'elenco delle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico, nelle quali è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno.

Il decreto predetto avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2623)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione e smarrimento dei punzoni per il marchio d'identificazione dei metalli preziosi « 735-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone per il marchio d'identificazione dei metalli predetti, contrassegnato col numero « 735-AL », della ditta Boverio Alberto, con sede in Valmadonna, frazione del comune di Alessandria, via Padiglione n. 1.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della ditta medesima, dell'altro punzone fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del punzone suddetto a restituirlo all'Ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2526)

Smarrimento del punzone per marchio d'identificazione dei metalli preziosi « 387-MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Pampurini Bruno, con sede in Milano, via California n. 6, ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dalla quale risulta lo smarrimento di un punzone per marchio d'identificazione dei metalli predetti, contrassegnato col numero « 387-MI », in dotazione alla ditta medesima.

Si rende noto altresì che con provvedimento a parte, alla stessa ditta è stato autorizzato il rilascio di altri tre punzoni con il medesimo numero caratteristico.

Si diffida l'eventuale detentore del punzone smarrito a consegnarlo all'Ufficio metrico provinciale di Milano.

(2527)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex campo di tiro a segno sito nel comune di Lasa (Bolzano).

Con decreto interministeriale n. 302 del 17 luglio 1964 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare, ramo Difesa-Esercito, al patrimonio dello Stato, dell'ex campo di tiro a segno riportato nel catasto del comune di Lasa al F.M. 10, part. ed. 258 ed iscritto nella P.T 752, della superficie complessiva di mq. 77.

(2564)

MINISTERO DELLE FINANZE

ISPETTORATO GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

Bollettino ufficiale della « Lotteria di Agnano »
(Manifestazione 4 aprile 1965)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Napoli il 4 aprile 1965 ed esito del « Gran Premio della Lotteria » svoltosi nell'Ippodromo di Agnano, al quale i biglietti vincenti sono stati abbinati.

A) Primi premi: biglietti venduti estratti, abbinati ai nomi dei tre cavalli classificati nell'ordine primo, secondo e terzo nel « Gran Premio della Lotteria » svoltosi il 4 aprile 1965 nell'Ippodromo di Agnano, aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1) Biglietto serie F n. 24762:
L. 150.000.000 abbinato al cavallo Elma.
2) Biglietto serie B n. 50373:
L. 30.000.000 abbinato al cavallo Fury Hanover.
3) Biglietto serie T n. 24729:
L. 15.000.000 abbinato al cavallo Oscar Rl.

B) Premi abbinati agli altri cavalli iscritti alla corsa « Gran Premio della Lotteria » aventi diritto ciascuno al premio di L. 2.000.000:

1) Bigl. serie	A	n. 26927	10) Bigl. serie	I	n. 53563
2) » »	B	» 74773	11) » »	L	» 47628
3) » »	C	» 24221	12) » »	N	» 47181
4) » »	C	» 34199	13) » »	P	» 31058
5) » »	C	» 76854	14) » »	P	» 95086
6) » »	D	» 24334	15) » »	P	» 95205
7) » »	E	» 02956	16) » »	Q	» 34626
8) » »	E	» 41326	17) » »	R	» 91274
9) » »	G	» 17635	18) » »	T	» 44785

C) Premi ai rivenditori:

1) al venditore del biglietto serie F n. 24762 vincente il primo premio L. 1.000.000
2) al venditore del biglietto serie B n. 50373 vincente il secondo premio » 500.000
3) al venditore del biglietto serie T n. 24729 vincente il terzo premio » 200.000

Ai venditori dei 18 biglietti vincenti i premi di abbinamento L. 50.000 ciascuno.

(2634)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1965, registro n. 309 Riscatti, foglio n. 126, è dichiarato inammissibile per difetto di potestà decisoria il ricorso straordinario proposto il 19 luglio 1961 dall'assistente principale Ciranni Giuseppe avverso il decreto del Ministero delle finanze n. 4708 del 1° dicembre 1960, concernente il riscatto del servizio straordinario non di ruolo dal suddetto prestato.

(2525)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Bussi sul Tirino

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1965, numero 33248/7493, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Di Rocco Dora, nata il 10 luglio 1909 a Bussi sul Tirino, Rossi Mariannina, nata il 26 dicembre 1885 a Bussi sul Tirino e Di Rocco Nicolina, nata il 18 luglio 1926 a Bussi sul Tirino, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Bussi sul Tirino, estese mq. 666, riportate in catasto alle particelle numeri 862, 903 parte e 604-*t* del foglio di mappa n. 12 del comune di Bussi sul Tirino e nella planimetria tratturale con i numeri 109 e 110.

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1965, numero 33251/7496, sono state disposte a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per l'alienazione a De Dominicis Nicola nato il 23 febbraio 1912 a Bussi sul Tirino della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Bussi sul Tirino, estesa mq. 20, riportata in catasto alla particella n. 1145 parte, del foglio di mappa n. 12 del comune di Bussi sul Tirino e nella planimetria tratturale con il n. 115.

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1965, numero 33250/7495, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a De Dominicis Rosa, nata il 4 gennaio 1900, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Bussi sul Tirino, estesa mq. 160, riportata in catasto alla particella n. 1147 parte, del foglio di mappa n. 12 del comune di Bussi sul Tirino e nella planimetria tratturale con il n. 116.

(2552)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5 % Serie speciale « Piano per lo sviluppo dell'agricoltura » - 1ª emissione; 6 % Serie speciale (legge 30 dicembre 1960, n. 1676) - 1ª emissione.

Si notifica che il giorno 10 maggio 1965, con inizio alle ore 9, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Quintino Sella, 2, Roma, si procederà alle seguenti operazioni

a) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *Serie speciale « Piano per lo sviluppo dell'agricoltura »* 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di
n. 1.780 titoli di L. 50.000
» 896 titoli di » 250.000
» 7.634 titoli di » 500.000

in totale n. 10.310 titoli per il complessivo valore nominale di L. 4.130.000.000;

b) *In ordine alle obbligazioni* 6 % *Serie speciale* (*legge* 30 *dicembre* 1960, *n.* 1676) 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di
n. 5 titoli di L. 50.000
» 5 titoli di » 250.000
» 5 titoli di » 500.000
» 601 titoli di » 1.000.000

in totale n. 616 titoli per il complessivo valore nominale di L. 605.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 12 aprile 1965

Il presidente: ODORIZZI

(2683)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITA

Concorso per esami a sessanta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente la revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità;

Considerato che nel ruolo della carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità è disponibile, nelle qualifiche fino a medico provinciale di 1ª classe, tenuto anche conto dei posti di risulta nelle qualifiche superiori, un sufficiente numero di posti rispetto a quelli messi a concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 268, con il quale vengono fissate norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686, con cui sono stati, rispettivamente, approvati il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

E' indetto un concorso per esami a sessanta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio professionale;
c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32.

Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, il 40° anno di età; per il personale licenziato dagli Enti di diritto pubblico e dagli altri Enti, sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, il limite massimo è elevato, entro cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego, al 45° anno di età; per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio il limite massimo è elevato al 55° anno di età.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli impiegati civili di ruolo e per il personale dei ruoli aggiunti dello Stato;

d) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
e) buona condotta;
f) idoneità fisica all'impiego.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.
Presentazione delle domanade di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità del modello allegato, e firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione IV, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di presentazione delle domande è stabilita, in ogni caso, dal timbro datario apposto su di esse da parte del Ministero ricevente.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine dianzi specificato, anche se spedite per posta o trasmesse, con qualsiasi altro mezzo, entro il termine medesimo, nonchè di quelle che, presentate, eventualmente, nei termini all'Amministrazione di appartenenza o ad un ufficio periferico, siano giunte tardivamente al Ministero, oppure siano giunte in ritardo per fatto imputabile al servizio postale.

I candidati debbono dichiarare nella domanda, oltre il proprio nome e cognome:

1) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso abbiano superato il 32° anno, i titoli che diano diritto ad elevazione del limite massimo di età o che consentano di prescindere dal medesimo;
2) il possesso della cittadinanza italiana;
3) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) l'immunità da condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia intervenuta l'estinzione della pena ovvero sia stato concesso il perdono giudiziale o la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);
5) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'indicazione della data e dell'Università presso la quale è stato conseguito;
6) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria, con l'indicazione della data e dell'Università presso cui sono stati, rispettivamente, conseguiti o rilasciati.

I candidati provvisoriamente abilitati all'esercizio professionale che abbiano chiesto ed ottenuto il rilascio del diploma di abilitazione definitiva, previsto dall'art. 8 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, dovranno fare menzione di quest'ultimo titolo;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) le lingue estere prescelte, fra quelle indicate nel programma di esame, per la prova obbligatoria e per le eventuali prove facoltative;
9) l'impegno di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione;
10) i servizi prestati, come impiegati, presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, con esplicita dichiarazione di non essere stati destituiti o dispensati, nè di essere decaduti dall'impiego.

La domanda dovrà, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicare, tempestivamente, al Ministero le eventuali variazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le domande che non contengano la dichiarazione dei requisiti richiesti non possono essere regolarizzate, sicchè saranno esclusi dal concorso i candidati che incorrano in omessa o incompleta dichiarazione del possesso dei necessari requisiti.

L'Amministrazione potrà consentire la regolarizzazione delle domande redatte in bollo insufficiente o su carta libera e delle domande nelle quali la firma del candidato non sia stata autenticata o sia stata autenticata da autorità diversa da quelle

prescritte dal bando entro un termine perentorio di quindici giorni, da comunicarsi all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta, nonchè le cause di risoluzione degli eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego.

Si riserva, altresì, di sottoporre i vincitori alla visita di un sanitario di sua fiducia, ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera *f*) dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Commissione di esame

La Commissione giudicatrice del concorso, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 5.

Programma e svolgimento delle prove di esame

Il concorso comprende prove scritte, pratiche ed orali, secondo il programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove scritte quanto quelle pratiche ed orali avranno luogo in Roma.

Ai candidati sarà data comunicazione della data e della sede dello svolgimento delle prove scritte, di quelle pratiche e di quelle orali nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi agli esami muniti di un documento di riconoscimento valido.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6.

Valutazione delle prove di esame

Sono ammessi alle prove pratiche ed orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Le prove pratiche e la prova orale non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, la media dei voti riportati nelle prove pratiche e il voto ottenuto in quella orale.

Alla votazione predetta sarà, inoltre, aggiunto un ventesimo del punteggio ottenuto in ciascuna prova facoltativa nel cui esperimento di esame il candidato abbia riportato almeno sette decimi nella prova scritta e sei decimi nella prova orale.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I candidati che abbiano superato tutte le prove e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina dovranno far pervenire al Ministero della sanità Direzione generale degli affari amministrativi e del personale Divisione IV. entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare il possesso dei titoli stessi.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine indicato nel comma precedente.

I candidati dichiarati vincitori dovranno far pervenire all'indirizzo predetto, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

a) diploma originale o copia notarile autenticata del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2 per l'ammissione al concorso.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale, è ammessa la presentazione del relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure di un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso.

b) diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio medesimo, in originale o copia autenticata da notaio.

I concorrenti che abbiano ottenuto, in sostituzione del certificato di abilitazione provvisoria, il diploma di abilitazione definitiva, dovranno esibire, in originale o copia autenticata da notaio, quest'ultimo titolo;

c) estratto dell'atto di nascita.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo Comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero dovranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

Ove l'atto sia redatto in lingua straniera deve essere accompagnato da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero dall'autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato rilasciato ovvero da un traduttore ufficiale.

Le firme sugli atti formati all'estero, redatti o vistati dai rappresentanti diplomatici o consolari italiani all'estero, debbono essere legalizzate dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età dovranno produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'aumento del limite massimo di età, salvo che non vi abbiano già provveduto nel presentare i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

d) certificato di cittadinanza italiana.

Da tale documento dovrà risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

e) certificato di godimento dei diritti politici.

Da tale documento dovrà risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

f) certificato generale del casellario giudiziale.

Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale

g) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale dovrà risultare che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso.

Nel certificato dovrà essere precisato che si è proceduto all'accertamento sierologico del sangue per la lue — prescritto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837 — che, all'uopo, deve essere eseguito presso istituti o laboratori autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che questi non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesce di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro:

h) documento militare: copia aggiornata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, secondo che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche i militari in congedo illimitato provvisorio (arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi, ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni), nonchè i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale, o durante la prestazione del servizio alle armi).

Gli ufficiali della Marina militare, i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi, che si trovino nelle condizioni indicate nei precedenti capoversi, devono presentare, rispettivamente, un estratto matricolare o un estratto del foglio matricolare.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva debbono persentare un certificato di esito di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva; per gli appartenenti alla leva del mare il certificato di esito di leva deve essere rilasciato dalla competente Capitaneria di porto.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva devono produrre un certificato d'iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito dell'Amministrazione a produrre la prescritta documentazione:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

Il personale statale di ruolo e dei ruoli aggiunti deve presentare, nel termine sopra specificato, soltanto i seguenti documenti, rimanendo esonerato dalla presentazione degli altri:

1) copia integrale dello stato matricolare, di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento della comunicazione, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici;
2) titolo di studio;
3) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
4) certificato medico.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli che appartengano a Corpi di polizia possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
3) estratto dell'atto di nascita;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato di povertà sugli atti rilasciati in esenzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per prendere parte a concorsi banditi dall'Amministrazione della sanità o da altre Amministrazioni.

La mancata presentazione di un documento nel termine prescritto dal presente bando comporta l'esclusione del concorrente.

Art. 8.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la Commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero; di tale publicazione si darà notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso, che avranno presentato nel termine di cui all'art. 7 i documenti di rito, conseguiranno la nomina in prova, con la qualifica di medico provinciale di 2ª classe.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Durante tale periodo essi avranno diritto al trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza.

Compiuto il periodo di prova, i medici provinciali di 2ª classe in prova conseguiranno la nomina in ruolo, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato.

In tal caso, spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, quindi, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 15 gennaio 1965

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *febbraio* 1965
Registro n. 3, *foglio n.* 198

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consistono in tre prove scritte, due pratiche ed una orale.

Prove scritte

1) Igiene generale e speciale.

a) Igiene generale:

Suolo: configurazione e struttura geologica e loro influenza sulla salubrità dei luoghi abitati - struttura meccanica - aria del suolo - acque freatiche - temperatura - inquinamento e autodepurazione del suolo - risanamento dei terreni di aperta campagna.

Acqua: captazione delle acque - criterio per il giudizio di potabilità - approvvigionamento di acqua per i luoghi abitati - causa di inquinamento e metodi di depurazione delle acque - difesa dall'inquinamento delle acque superficiali e profonde.

Aria: fattori fisici - componenti chimici dell'aria e pulviscolo atmosferico nei loro rapporti con l'igiene - inquinamento dell'aria - nozioni di climatologia - acclimatazione.

Abitazione: scelta e preparazione del terreno - mezzi di difesa contro l'umidità - condizioni igieniche per vari tipi di abitazione per singole famiglie e collettività - ventilazione naturale e artificiale - riscaldamento e raffreddamento - illuminazione naturale ed artificiale: metodi e valore igienico di essi.

Allontanamento dei materiali di rifiuto: sistema di fognature e loro valore igienico - smaltimento naturale e artificiale dei liquami - spazzatura domestica e stradale - smaltimento dei materiali di rifiuto - controllo e dispersione degli elementi radioattivi.

Alimentazione: importanza fisiologica delle singole sostanze alimentari - razione alimentare e sue variazioni in rapporto alle singole condizioni individuali (sesso, età, lavoro, stato di salute) - avvelenamenti e tossinfezioni alimentari - vigilanza sanitaria sulle bevande e sugli alimenti.

Vestiario: carattere del vestiario d'inverno e d'estate - costituzione e proprietà dei tessuti adoperati per indumenti - igiene della pelle: bagni, effetti fisiologici e loro valore igienico.

b) Igiene speciale:

Igiene rurale: case rurali - alimentazione degli agricoltori - influenza delle diverse coltivazioni e industrie agricole sulle condizioni igieniche dei luoghi e sulla salute dei contadini - approvvigionamento di acqua ai Comuni rurali - educazione igienica del contadino - bonifiche agricole.

Igiene urbana: risanamenti urbani - piani regolari - salubrità e protezione igienica del suolo urbano (vie, piazze, giardini, pavimentazione, pulizia stradale) - fognatura urbana - macelli - pescherie - mercati - norme igieniche applicabili ai teatri, ai cinematografi e agli altri locali di pubblico convegno - cimiteri (inumazioni - tumulazioni, esumazione di cadaveri) - polizia mortuaria.

Principi informativi di eugenetica antropometrica: igiene dell'infanzia - igiene della gravidanza e del parto - allattamento naturale, artificiale e misto - surrogati del latte - istituzioni per l'assistenza e la protezione sanitaria e sociale dell'infanzia.

Igiene dell'età scolastica: criteri igienici per la costruzione degli edifici scolastici - cubatura, illuminazione, ventilazione,

riscaldamento delle aule scolastiche arredamento malattie scolastiche orari scolastici e fatica mentale sorveglianza igienico-sanitaria dello scolaro educazione fisica igiene dello sport.

Igiene industriale e del lavoro protezione dell'operaio nel lavoro ambienti di lavoro malattie del lavoro sorveglianza igienico-sanitaria sul lavoro e sulle classi lavoratrici.

Igiene ospedaliera carattere dei vari servizi e reparti di ospedali generali e speciali (ospedali infantili, maternità ed istituti ostetrici, manicomi, ospedali per le malattie infettive) sanatori ed ospedali speciali per la tubercolosi compiti dell'ospedale in seno all'organizzazione sanitaria dello Stato igiene carceraria (edifici per i detenuti).

Igiene dei trasporti igiene delle navi con speciale riguardo a quelle destinate al trasporto delle persone profilassi delle malattie infettive a bordo ordinamento delle difese sanitarie nei porti ed alle frontiere igiene ferroviaria disinfezione e disinfestazione delle carrozze viaggiatori e dei carri per il bestiame e le merci.

2) Epidemiologia, etiopatogenesi, sintomatologia e profilassi delle malattie infettive:

a) generalità sulle malattie infettive epidemie ed endemie focolai di endemicità fonti di infezioni veicoli, meccanismo dell'azione patogena e dei germi predisposizione individuale aspetti vari e natura della immunità fattori sociali disinfezione e disinfestazione profilassi internazionale, nazionali e locale delle malattie infettive;

b) etiopatogenesi: sintomatologia e profilassi delle seguenti malattie infettive: influenza, epatite epidemica, febbre gialla, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, nevrassiti virali, poliomielite, infezioni faringo tonsillari, rabbia herpes, zoster e varicella, vaiolo ed alastrim, dengue, morbillo, rosolia, tracoma dermotifo, ed altre richiettosi similari, psittacosi ed ornitosi, febbre Q, scarlattina, malattia reumatica, resipella e altre infezioni da streptococco, infezioni da meningococco, infezioni gonococciche, brucellosi, peste, febbre tifoidea, infezioni da paratifi e salmonellosi in genere, dissenteria bacillare, colera asiatico, pertosse, carbonchio sintomatico e carbonchio ematico, tetano, difterite, morva, tubercolosi, lebbra, malattie da actinomiceti, trichinosi, febbre ricorrente, leptospirosi, sifilide, leishmaniosi, tripanosimiasi, amebiasi, malaria, scabbia, tigna favosa, afta epizootica, anchilostomiasi, filariosi;

c) aspetti ed importanza medico-sociale dei seguenti argomenti: la trasfusione del sangue, le malattie veneree, i tumori maligni, assistenza ai dimessi dal sanatorio, schermografia, l'assistenza ai discinetici, il reumatismo e le cardiopatie.

3) Traduzione dall'italiano in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, a scelta del candidato, per la cui esecuzione è ammesso l'uso del vocabolario.

Il candidato può, inoltre, chiedere di sostenere una o più prove facoltative di lingue, sempre scelte tra le quattro summenzionate, ma diverse da quella scelta per la prova obbligatoria.

Prove pratiche

1) Prova di clinica medica: esame di un infermo e riconoscimento della malattia;

2) Prova di laboratorio:

a) prelevamento di campioni ed esame microscopico e batteriologico di acqua potabile;

b) prelevamento di sangue e di materiali patologici vari ed esecuzione delle prove microscopiche, batteriologiche e biologiche dirette ad accertare la diagnosi delle principali malattie;

c) riconoscimento dei più importanti parassiti animali;

d) saggi chimici, ricerche microscopiche e giudizio igienico intorno alla genuinità e conservazione delle principali sostanze alimentari (carne, latte e derivati, farine, mais, olii, vini, alcool) e alla salubrità delle acque potabili e dell'aria atmosferica;

e) prova fisica applicata all'igiene (idrometria, barometria, fotometria).

Prova orale

a) Le materie delle prove scritte.

b) Statistica e demografia:

1) valori segnaletici della distribuzione e del movimento di un fenomeno (media aritmetica semplice e ponderata, distribuzione in seriazione, curva binomiale, mediana, scostamento medio e scostamento quadratico medio, rette interpolate, indici di variabilità), valori segnaletici dei rapporti fra vari fenomeni (numeri indici, rapporti di composizione e di derivazione, indici di covariazione, prove di significatività, rappresentazioni grafiche);

2) stato e movimento della popolazione: censimenti, nascite (quozienti di nuzialità, fecondità e natalità).

Le morti (quozienti di mortalità, mortalità specifiche, abortività e natimortalità, mortalità infantile, mortalità materna).

Tavole di mortalità, curva di sopravvivenza, durata normale della vita, vita probabile, vita media e probabilità di morte, quozienti di letalità, morbosità e morbilità.

c) Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e sanitario della Repubblica.

d) Lingua estera obbligatoria ed eventuali altre facoltative (conversazione, lettura e traduzione a vista).

Il Ministro: MARIOTTI

Schema di domanda

Al Ministero della sanità Direzione generale degli affari amministrativi e del personale Divisione IV ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome)
nato a (prov. .) il .
residente in (prov. di .)
via chiede di essere ammesso al concorso per esami a sessanta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè ovvero: ha diritto all'esenzione dal limite di età perchè (solo per coloro che abbiano superato il 32° anno di età);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ovvero: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo

4) non ha riportato condanne penali; ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (da indicare anche se sia intervenuta l'estinzione della pena oppure sia stato concesso il perdono giudiziale o la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) è in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università di in data .;

6) è in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale (o del certificato di abilitazione provvisoria), conseguito (o rilasciato) in data presso l'Università di (o dall'Università di) .;

7) è in possesso dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso;

8) per quanto riguarda gli obblighi militari (limitatamente agli uomini), la sua posizione è la seguente .;

9) non ha prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni; ovvero ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni in qualità di ed ha cessato da tale servizio per i seguenti motivi ovvero: presta servizio presso la seguente pubblica Amministrazione in qualità di .;

10) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni, nè è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

12) intende sostenere le seguenti prove facoltative di lingue straniere tra quelle indicate nel programma di esame .;

13) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo . . . .;

Data . . . .

Firma . . . .

N. B. - Il Ministero della sanità non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Eventuali variazioni di indirizzo debbono essere comunicate tempestivamente.

La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firme prevista dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(1367)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a centoventi posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il proprio decreto 20 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre stesso anno, registro n. 25 Tesoro, foglio n. 20 con il quale è stato indetto un concorso per esami a centoventi posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del sopracitato concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a centoventi posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto col decreto ministeriale 20 agosto 1964, citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Garofalo dott. Raffaele, consigliere di Stato.

Membri:

Salzano prof. Amedeo, ordinario di ragioneria generale ed applicata nell'Università di Catania;

Morselli prof. Emanuele, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario nell'Università di Palermo;

Nardi dott. Attilio, ispettore generale capo della Ragioneria generale dello Stato;

D'Alessandria dott. Mario, ispettore generale capo della Ragioneria generale dello Stato.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal direttore di divisione nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, Milazzo dottor Antonino.

Ai componenti della suddetta Commissione esaminatrice competono i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa farà carico al capitolo 2341 del bilancio passivo di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1965

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1965
Registro n. 8, *foglio n.* 107

(2667)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentuno posti di applicato tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 25 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1964, registro n. 68, foglio n. 155), con il quale è stato indetto un concorso per esami a trentuno posti di applicato tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentuno posti di applicato tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Tanzi dott. Leonardo, ispettore generale, presidente;
Di Palma dott. Dante, direttore di divisione;
Melendez dott. Athos, direttore di divisione;
De Prospero dott. Alfonso, direttore di divisione;
Simoni dott. Corrado, ispettore capo di ragioneria;
Calà prof.ssa Maria, ordinario di lingua tedesca nell'Istituto tecnico commerciale « Quintino Sella » di Roma, membro aggregato.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Aldo Lo Schiavo, consigliere di 2ª classe.

La spesa relativa, che, in via presuntiva, è accertata in L. 1.000.000 (unmilione), graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 gennaio 1965

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1965
Registro n. 22, foglio n. 392

(2657)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a novantaquattro posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo della Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 25 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1964, registro n. 68, foglio n. 156), con il quale è stato indetto un concorso per esami a novantaquattro posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a novantaquattro posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

D'Alessandro dott. Aldo Vittorio, ispettore generale, presidente;
De Prospero dott. Alfonso, direttore di divisione;
Rocco dott. Tecla, direttore di divisione;
Fazio dott. Domenico, direttore di sezione;
Biancofiore dott. Francesco, direttore di sezione;
Calà prof.ssa Maria, ordinario di lingua tedesca nell'Istituto tecnico commerciale « Quintino Sella » di Roma, membro aggregato.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Antonio De Rosa, consigliere di 1ª classe.

La spesa relativa, che, in via presuntiva, è accertata in L. 1.000.000 (unmilione), graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 gennaio 1965

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1965
Registro n. 22, *foglio n.* 391

(2656)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di un membro aggiunto alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trentuno posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 28 ottobre 1964 e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 289 del 23 novembre 1964.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1964, con cui e stato indetto un pubblico concorso per esami a trentuno posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1965, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Considerato che occorre aggregare alla Commissione stessa un membro aggiunto per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La prof.ssa Maria Martini, titolare di lingua e letteratura tedesca presso l'Istituto tecnico commerciale « L. Da Vinci » di Roma, è aggregata alla Commissione giudicatrice, di cui alle premesse, per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca.

Al predetto membro aggiunto saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1965

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1965
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 30

(2647)

Diario delle prove scritte e della prova pratica di dattilografia del concorso per esami a cinque posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 25 gennaio 1965.

Si avvisano gli interessati che le prove scritte e la prova pratica di dattilografia del concorso a cinque posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 25 gennaio 1965, avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, Palazzo Viminale, piano secondo, stanza n. 104 nei giorni 5, 6 e 7 maggio 1965, con inizio alle ore 8,30.

(2738)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LUCCA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3112 del 27 luglio 1964, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte medico-chirurgiche vacanti nei comuni di Altopascio e Porcari;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni pervenute da parte del Ministero della sanità, della prefettura di Lucca, dell'Ordine dei medici della provincia di Lucca e da parte dei Comuni interessati;

Visto il regio decreto 11 febbraio 1935, n. 281 modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211 e l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nei comuni di Altopascio e Porcari della provincia di Lucca è costituita come segue:

Presidente:
De Silva dott. Alfonso, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:
Podestà dott. Giovanni, medico provinciale capo;
Domenici dott. Mario, direttore sezione prefettura di Lucca;
Cassano prof. Francesco, primario ostetrico degli ospedali ed ospizi di Lucca;
Mucio prof. Giuseppe, primario medico degli ospedali ed ospizi di Lucca;
Carraro dott. G. Antonio, medico condotto di Lucca.

Segretario:
Levante dott. Giulio, consigliere di 2ª classe della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Lucca.

Il presente decreto sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e nell'albo pretorio dei comuni di Altopascio e di Porcari.

Lucca, addì 1º aprile 1965

Il medico provinciale: TEDESCHI

(2440)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 113 in data 15 gennaio 1965, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1964;

Ritenuto di dover provvedere alla formazione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che modifica parzialmente l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni fatte rispettivamente dal Ministero della sanità, dalla prefettura di La Spezia, dall'Ordine dei medici della provincia di La Spezia e dai Comuni interessati, ai sensi del medesimo art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 2211 succitato;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 2265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1964, è costituita come segue:

Presidente:

Olivotti dott. Sergio, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Gallo dott. Gennaro, medico provinciale capo di Grosseto;

Lami prof. Guido, primario medico del civico Ospedale di La Spezia;

Zacutti prof. Alberto, primario ostetrico-ginecologo dell'Ospedale predetto;

Martino dott. Giuseppe, direttore di sezione della prefettura di La Spezia;

Borrini dott. Luigi, medico condotto del comune di Sarzana.

Segretario:

Caruso dott. Antonino, direttore di sezione del Ministero della sanità.

La Commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio.

La Spezia, addì 1° aprile 1965

Il medico provinciale: SALVADORI

(2439)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5822 del 12 dicembre 1964, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta, indetto con decreto n. 980 del 22 febbraio 1964;

Considerato che a seguito di rinunzia delle ostetriche precedentemente dichiarate vincitrici sono rimaste vacanti le condotte dei comuni di Fragneto l'Abate, Castelvetere Valfortore, Paupisi, Ginestra degli Schiavoni, Tocco Caudio e che devesi provvedere alla nomina delle vincitrici;

Vista la graduatoria delle idonee al concorso sopraindicato approvata con decreto n. 5782 del 12 dicembre 1964, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi indicate nella domanda di ammissione con concorso prodotta dalle candidate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono state dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Pedicini Michelina: condotta di Paupisi;
2) De Rosa Maria: condotta di Fragneto l'Abate;
3) Russo Anna: condotta di Castelvetere Valfortore;
4) Guarino Flora: condotta di Ginestra degli Schiavoni;
5) Acampora Ersilia: condotta di Tocco Caudio.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e nei sensi di legge.

Benevento, addì 8 aprile 1965

Il medico provinciale: SEGRETO

(2661)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI POTENZA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Potenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2977 del 10 dicembre 1964, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Potenza alla data del 30 novembre 1963;

Attesochè che il dott. Nicola Maria Tripaldi, dichiarato vincitore del consorzio di Tolve, Vaglio di Basilicata e San Chirico Nuovo, ha rinunciato esplicitamente al consorzio medesimo;

Considerato, pertanto, che si rende necessario dichiarare un altro vincitore per il consorzio di Tolve, Vaglio di Basilicata e San Chirico Nuovo;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso sopra indicato, approvata con proprio decreto n. 2976 del 10 dicembre 1964, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi indicate nella domanda di ammissione al concorso dei candidati che seguono nella graduatoria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Al proprio decreto n. 2977 del 10 dicembre 1964, è apportata la seguente modifica:

« Il dott. Vito Santarsiero viene dichiarato vincitore del consorzio veterinario di Tolve, Vaglio di Basilicata e San Chirico Nuovo, in luogo del dott. Nicola Maria Tripaldi esplicitamente rinunziatario al consorzio medesimo ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Potenza, addì 9 aprile 1965

Il veterinario provinciale: CAPUANO

(2663)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.